

## **Nuove varietà di agrumi del CREA, e nuove strategie di valorizzazione delle innovazioni di prodotto.**

Marco Caruso, Paola Caruso, Concetta Licciardello, Giuseppe Russo

*CREA- Centro di ricerca olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura, Acireale (CT)*

**Parole chiave:** arancio, mandarino, innovazione di prodotto, interazione pubblico-privato

Il Centro di ricerca Olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura del CREA conduce da oltre 70 anni un programma di breeding degli agrumi finalizzato all'ottenimento di nuovi ibridi e selezioni clonali di agrumi che possano migliorare il panorama varietale attuale ed ampliare il calendario di commercializzazione. Inoltre, i ricercatori del Centro portano avanti programmi di miglioramento genetico del portinnesto e degli agrumi ornamentali.

Uno dei fattori limitanti per la diffusione di nuove varietà di agrumi è il processo di valutazione, che può richiedere oltre un decennio. Il successo commerciale di una varietà dipende certamente dalle sue caratteristiche pomologiche (qualità organolettiche ed estetiche dei frutti, apirenia, aspetti salutistici), ma è anche necessario che una nuova varietà sia produttiva e adattabile a diverse condizioni pedoclimatiche. È quindi auspicabile che la valutazione venga eseguita in diverse zone di produzione. Il processo di valutazione in diverse condizioni ambientali e l'ottimizzazione delle tecniche colturali rappresentano quindi aspetti chiave per ottenere informazioni approfondite sulla performance di nuove varietà prima della costituzione di impianti commerciali, limitando quindi i rischi degli operatori del settore propensi ad investire nelle innovazioni di prodotto.

Di recente il CREA ha definito una nuova strategia per la diffusione delle sue innovazioni varietali nell'ambito degli agrumi, con un programma denominato "fast-track", che per la prima volta punta a consolidare le interazioni tra l'Ente pubblico e gli operatori della filiera agrumicola nazionale. Attraverso il programma, le nuove selezioni di arance pigmentate ed ibridi di mandarino del CREA vengono messi a disposizione delle organizzazioni di produttori, a seguito di avviso pubblico e concessione di licenze di valutazione non esclusive per favorire l'intero settore agrumicolo. Alcune delle nuove selezioni proposte presentano delle caratteristiche innovative in termini di caratteristiche pomologiche e di epoca di maturazione: gli ibridi 'Sun red' (CPVO application no. 2015/2705), 'Galatea' (CPVO application no. 2017/1004) e 'Red Sunset' (CPVO application no. 2019/2332)] sono mandarini a polpa rossa, unici nel panorama internazionale, e puntano ad ampliare il calendario di commercializzazione

di questa tipologia di agrumi, già rappresentata dal 'Tacle e dal 'Mandared'; il 'Bellini' (CPVO application no. 2017/1003) è un ibrido di pompelmo caratterizzato da una minore acidità, minore contenuto di naringina e di furanocumarine (quest'ultimi sono composti che interagiscono negativamente con numerosi principi attivi di farmaci) rispetto ai comuni pompelmi presenti sul mercato; il mandarino 'Ionio' (CPVO application no. 2019/2333) presenta un aroma simile al mandarino comune, ma è caratterizzato da apirenia ed epoca di maturazione più precoce. La protezione brevettuale per alcune delle selezioni proposte è stata intrapresa per una maggior tutela dei produttori nazionali che in futuro vogliono investire su innovazioni protette da privata.

Questo nuovo metodo porta ad un maggiore coinvolgimento dei privati nella scelta delle innovazioni varietali più rispondenti alle esigenze di mercato. Le OP avranno la possibilità di valutare le varietà direttamente presso le proprie aziende, e forniranno al CREA informazioni sulla loro performance agronomica. L'impegno delle OP nel processo di valutazione viene ricompensato da un diritto di prelazione nella eventuale costituzione di impianti commerciali e da sconti sulle *royalties* nel caso in cui, alla fine della fase di valutazione, il CREA opti per la diffusione commerciale di una specifica varietà. Il programma porterà quindi ad una riduzione dei tempi di sviluppo di nuove varietà commerciali, particolarmente lunghi nel caso degli agrumi.

Dal 2017 ad oggi, il fast track ha permesso di stipulare otto contratti con altrettante OP delle maggiori regioni agrumicole Italiane (Sicilia, Calabria, Puglia e Campania). L'interesse suscitato dai primi bandi ha portato alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico nel 2020 che include ulteriori selezioni, e nel 2021 è previsto un ulteriore accordo con una OP sarda. Sulla base dei risultati delle prime valutazioni, una delle OP aderenti ha già manifestato l'interesse per la costituzione di impianti commerciali con due delle nuove selezioni proposte. Sulla base del riscontro ottenuto, il programma fast-track potrà favorire una costante interazione tra il CREA e gli operatori del settore, rendendo la filiera agrumicola nazionale più competitiva nei mercati nazionali ed esteri.

## **Bibliografia**

Marco Caruso, Giuseppe Russo (2019) "Fast track", proposta del Crea per rilascio dei nuovi genotipi. *Frutticoltura* 1, 34-36

Giuseppe Russo, Concetta Licciardello, Paola Caruso, Maria Patrizia Russo, Donata Pietro Paolo, Giuseppe Reforgiato Recupero, Paolo Rapisarda, Gabriele Ballistreri, Simona Fabroni, Marco Caruso (2016) New CREA citrus hybrids. *Citrus R&T*, vol.37, n1, p.98-101 <http://dx.doi.org/10.4322/crt.ICC076>



Fig.1. Due nuove varietà di agrumi del CREA, rilasciate alle Organizzazioni di produttori nazionali; mandarino 'Red sunset' (a sinistra) e Tarocco 'CREA-2' (a destra).